

Home page**Forum****Cronaca**

Incidenti stradali
Incendi
Furti
Infortuni lavoro
Omicidi
Rapine
Cronaca rosa

Sport

Calcio
Pallavolo

Eventi e Fiere**Politica****Cultura**

Cinema
Teatro

Salute**Scuola****Costume****Ambiente****Economia****Attualità****Trasporti****Viabilità****Agenda****Spettacoli****Posta & post@**

Abbiategrasso
Albairate
Bareggio
Bernate Ticino
Besate
Boffalora Ticino
Calvignasco
Caselle di Morimondo
Casorate Primo
Cassinetta di
Lugagnano
Cislano
Corbetta
Cusago
Gaggiano
Gudo Visconti
Legnano
Magenta
Marcallo con Casone
Milano
Morimondo
Mortara
Motta Visconti

*BESATE / Partecipato convegno alla cascina Caremma***Dalla bellezza lo sviluppo****L'uomo è chiamato a recuperare il contatto col mondo di cui è parte**

22/6/2007 - Tra bellezza, ambiente e sviluppo. Raramente il titolo di una manifestazione si addice così bene non solo alle relazioni proposte nel corso dei lavori, ma alla location dell'incontro. E' stato così sabato mattina alla cascina Caremma di Besate, sede del convegno sul tema "Nuove mappe per il territorio", appunto "tra bellezza, ambiente e sviluppo". Dall'ex fienile, trasformato in salone coperto e nel contempo aperto sui 4 lati, si poteva ammirare il paesaggio circostante, nel cuore del Parco del Ticino, e "concretizzare" in tempo reale i contenuti degli interventi. A cominciare da quello di Luciano Valle, professore di filosofia, già presidente del Centro di etica ambientale della Regione Lombardia e delle Acli di Pavia, direttore del centro "Ri-Abitare la Terra e la Città" che ha promosso e organizzato il convegno. Grande amico di Carlin Petrini, fondatore del movimento Slow Food («faceva campagna elettorale per me, girando con la sua macchina nei paesi, quando mi ero candidato per Democrazia Proletaria» ricorda Valle), il filosofo - o, meglio ancora, ecosofista - ha spaziato dal Vangelo di Matteo a Nietzsche, dalla Bhagavad Gita a Leopardi, per dimostrare che gli antichi greci avevano capito già tutto o quasi, quando - per definire l'uomo perfetto - lo descrivevano come kalòs kai agathòs, bello e buono, unione inscindibile delle due categorie. Non bisogna stupirsi se poi il bello è buono, a significare la necessità di mettere anche al centro dei valori morali la bellezza, il dialogo con la natura, la responsabilità etica nei suoi confronti. segue sul numero in edicola

Alberto Marini[<< Torna indietro](#)